

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(triennio 2011 – 2013)

Presidente	Dott.	Maurizio	Prato (*)
Vice Presidente	Dott.	Vincenzo	Dettori
Amministratore Delegato	Prof.	Massimo	Varazzani (**) (***)
Consiglieri	Dott.	Emilio	Acerna
	Avv.	Raffaele	Ferrara (**)
	Dott.	Giuseppe	Maresca
	Avv.	Stefano	Selli (**)

COLLEGIO SINDACALE

(triennio 2011 – 2013)

Presidente	Prof.	Andrea	Monorchio
Sindaci Effettivi	Dott.	Vincenzo	Ambrosio (****)
	Dott.	Giorgio	Oldoini (****)
Sindaci Supplenti	Dott.	Valerio	Amici
	Dott.	Gianfranco	Pepponi

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(triennio 2010 – 2012)

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
----------------------	-------------------------------

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott.	Ignazio	de Marco
Sostituto Magistrato Delegato	Dott.	Luca	Fazio

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Presidente	Dott.	Giuseppe	Maresca
Componenti	Dott.	Vincenzo	Dettori (****)
	Avv.	Raffaele	Ferrara (****)

DIRETTORE GENERALE

Avv. Pierpaolo Dominedò

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alessandro La Penna

(*) dal 5 agosto 2011 Presidente - fino a tale data Presidente e Amministratore Delegato

(**) dal 5 agosto 2011 Amministratori

(***) dall'8 agosto 2011 Amministratore Delegato

(****) dal 7 giugno 2011

(*****) dall' 8 agosto 2011

Signori Azionisti,

l'esercizio appena trascorso è stato particolarmente segnato dagli effetti della crisi economica e finanziaria internazionale, ancora in atto, che ha colpito in misura rilevante i settori in cui operano le principali società partecipate.

In tale contesto è stato dato impulso alle azioni di monitoraggio dell'andamento economico e finanziario del gruppo Fincantieri e Fintecna Immobiliare, nell'ottica di contribuire a preservarne il valore e conseguentemente in prospettiva il grado di interesse del mercato.

Per quanto concerne la controllata Fincantieri sono state esaminate le iniziative prospettate dalla Società, che nel contesto dello stato di crisi della cantieristica navale europea, risente di un volume di ordinativi insufficiente ad alimentare la capacità produttiva di tutti gli stabilimenti. In tale quadro sono state valutate le possibili opzioni strategiche finalizzate a garantire nel tempo prospettive di redditività con la definizione del Piano di riorganizzazione aziendale. Al riguardo assume rilievo l'accordo siglato a livello nazionale a fine esercizio, dal Ministero del Lavoro, dalla Fincantieri e dalle principali Organizzazioni Sindacali, inerente il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e alla mobilità per la gestione delle eccedenze occupazionali.

Analoga attenzione è stata dedicata alle problematiche e prospettive del gruppo Fintecna Immobiliare, con particolare riferimento alle operazioni di sviluppo attraverso *partnership* con privati, molte delle quali ancora in fase di avvio. La congiuntura del mercato immobiliare ha avuto nel recente periodo un progressivo peggioramento che non lascia prefigurare una ripresa nel breve termine; ciò è confermato anche da recenti studi di settore effettuati da primari istituti che sostengono una ripresa del mercato solo con prezzi coerenti con la situazione economica attuale, quindi meno favorevoli. Quanto sopra ha trovato conferma in uno specifico e approfondito intervento di analisi effettuato da Fintecna. In relazione a quanto indicato, nel bilancio di Fintecna Immobiliare S.r.l. le partecipazioni nelle singole *partnership* sono valutate con il metodo del patrimonio netto che si ritiene rappresenti al meglio, anche in considerazione dell'attuale contesto di mercato, il valore delle attività nette del gruppo. Il criterio adottato non ha determinato alcun effetto sul bilancio della Vostra Società e sul consolidato.

In tale quadro, la Vostra Società ha sviluppato linee di intervento coerenti con le finalità istituzionali e statutarie, dando altresì attuazione ai provvedimenti di carattere normativo disposti dalle Autorità di Governo.

Al riguardo, sulla base di quanto previsto dal Decreto Legge 6 luglio 2011, n.98, la società Patrimonio dello Stato, peraltro caratterizzata da andamento deficitario dovuto al sostanziale esaurimento delle attività, è stata posta in liquidazione. Ad esito di tale procedura liquidatoria i beni immobili residui di detta società sono confluiti in Fintecna Immobiliare, società del gruppo Fintecna deputata alla gestione e valorizzazione degli immobili, attraverso un'operazione di fusione per incorporazione completata nel corso dell'esercizio appena trascorso.

La Vostra Società ha inoltre sottoscritto una quota minoritaria di partecipazione nel Fondo Strategico Italiano, società promossa dalla Cassa Depositi e Prestiti - ai sensi e in conformità a quanto previsto dal Decreto Legge 31 marzo 2011 n.34 (convertito dalla Legge 26 maggio 2011 n.75) – la cui missione è quella di assumere partecipazioni in società di "rilevante interesse nazionale" che risultino in condizioni di stabile equilibrio economico e finanziario e siano caratterizzate da adeguate prospettive di redditività.

L'evoluzione del quadro normativo di riferimento è stata oggetto di particolare attenzione e valutazione, avuto riguardo soprattutto alla norma relativa al prospettato trasferimento a Fintecna delle partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. in alcune società regionali previsto normativamente entro il 31 luglio 2012 (norma inserita nel Decreto Legge 216/2011, convertito in Legge n. 14 del 24 febbraio 2012).

E' inoltre proseguita, privilegiando la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda, la gestione dei patrimoni "separati" trasferiti *ex lege* nelle controllate Ligestra S.r.l. (ex EFIM ed ex Italtrade), Ligestra Due S.r.l. (ex IGED) e Ligestra Tre S.r.l. (ex Comitato SIR), mentre non si è ancora realizzato il trasferimento ad una società controllata da Fintecna, individuata nella Ligestra Quattro S.r.l., della liquidazione della società Cinecittà Luce S.p.A., prevista dall'art.14 del citato decreto 98/2011.

Nel corso dell'esercizio ha assunto rilievo la prosecuzione dell'attività svolta dalla Vostra Società, tramite la struttura operativa presente a L'Aquila, a supporto delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel mese di aprile 2009, in conformità a quanto disposto dal

Decreto Legge del 28 aprile 2009, n. 39 (convertito in Legge 24 giugno 2009, n.77) e sulla base delle specifiche convenzioni stipulate dalla Fintecna con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Commissario Delegato per l'emergenza sisma in Abruzzo, scadute il 31 dicembre 2011 ed in corso di rinnovo per il 2012.

La Vostra Società ha ulteriormente ampliato, nell'esercizio appena trascorso, i compiti di supporto all'attività delle istituzioni statali, assegnati per effetto di specifici provvedimenti normativi.

A quest'ultimo riguardo, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 26-bis della Legge 14 settembre 2011 n. 148 (che converte, con modificazioni il D.L. 138/2011) la controllata totalitaria XXI Aprile S.r.l. (già Ligestra Cinque) in data 30 novembre 2011 ha sottoscritto una convenzione di durata triennale (a decorrere dal 1° dicembre 2011) con il Commissario Straordinario di Governo incaricato della gestione del piano di rientro del debito di Roma Capitale.

Nell'ambito delle tradizionali linee di intervento, particolare impegno è stato dedicato alla progressiva riduzione del contenzioso – prevalentemente riferibile alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni, attraverso una gestione articolata e flessibile delle relative problematiche volta a conseguire, ove possibile, la migliore definizione giudiziale delle vertenze, nonché a concludere – sussistendo i necessari presupposti giuridici e di convenienza economica – la formalizzazione di accordi transattivi con le controparti.

E' altresì proseguita, in una linea di continuità operativa con i precedenti esercizi, l'azione finalizzata alla dismissione delle partecipazioni non strategiche ed alla chiusura delle residue attività liquidatorie.

Nel contesto rappresentato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 54,6 che si confronta con la perdita di €/milioni 196,4 consuntivata nell'esercizio precedente che si ricorda era esclusivamente connessa al rilevante impatto negativo conseguente all'avvio della procedura di amministrazione straordinaria della Tirrenia di Navigazione ed ai connessi prudenziali accantonamenti effettuati. Il positivo risultato dell'esercizio 2011 beneficia in particolare dell'apprezzabile miglioramento degli esiti della gestione finanziaria per effetto, oltre che del generale aumento dei tassi di interesse, delle operazioni d'investimento effettuate in Titoli di Stato.

Signori Azionisti,

in un contesto di carattere generale in cui permangono elementi di incertezza sulle prospettive di sviluppo dei settori (cantieristico ed immobiliare) in cui operano le principali controllate della Vostra Società, la medesima continuerà ad operare con particolare impegno, secondo linee di intervento coerenti con il ruolo ed i compiti istituzionali assegnati, orientate alla valorizzazione delle attività.

Prima di illustrare più in dettaglio i fatti salienti e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per l'attenzione dedicata alle tematiche di maggiore rilevanza affrontate nell'esercizio.

Esprimiamo, altresì, un vivo ringraziamento al personale tutto che ha operato con impegno ed in spirito di piena collaborazione.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'esercizio 2011 ha confermato l'impegno di Fintecna nelle tematiche che investono le società partecipate. In particolare, è proseguita l'attività di indirizzo, supporto e controllo delle stesse nell'ottica di individuare i percorsi più opportuni per la loro migliore valorizzazione.

Con riferimento alla Fincantieri, che si conferma come uno dei principali gruppi manifatturieri italiani e *leader* mondiale nel comparto delle navi da crociera, l'esercizio appena trascorso è stato ancora contraddistinto dalla congiuntura negativa del mercato che, avviatasi nel 2008, si è aggravata a seguito della crisi finanziaria che ha investito l'economia mondiale e si è riflessa in una drastica riduzione di ordini di nuove navi.

Lo squilibrio fra domanda ed offerta provocato dalla crisi ha generato una situazione di rilevante sovraccapacità a livello mondiale che da condizione inizialmente congiunturale si è evoluta assumendo una connotazione marcatamente strutturale, con una forte pressione sui prezzi peraltro accentuata dalla politica fortemente aggressiva, anche nel settore *cruise*, da parte degli operatori asiatici.

La situazione delineata e le prospettive del mercato, con stime della domanda in riduzione rispetto al periodo pre-crisi, hanno determinato una maggiore prudenza delle società armatoriali e forti difficoltà per i principali cantieri navali europei, comportando riconversioni produttive, stati di insolvenza o messa in vendita di società, nonché un ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali.

Per Fincantieri l'impatto della crisi ha riguardato tutte le linee di *business* facendo registrare, a partire dal 2008, un crollo degli ordinativi di nuove navi in misura tale da mettere a rischio, in assenza di drastici interventi correttivi, la sopravvivenza dell'intero comparto cantieristico in Italia.

In tale contesto la Società, in parte anticipando gli sviluppi futuri, ha avviato una revisione profonda ancorché graduale del proprio assetto operativo, con l'obiettivo di adeguare la capacità produttiva alle previsioni della domanda e, più in generale, di efficientare tutto il sistema aziendale.

In tale ambito, si colloca il Piano di riorganizzazione della Società volto fundamentalmente a rafforzare la propria posizione competitiva e ad assicurare la sostenibilità della Fincantieri nel lungo periodo.

Le azioni di razionalizzazione ivi contenute richiedono come elemento essenziale la più ampia condivisione possibile delle scelte in merito ai necessari piani di riconversione dei siti e dei programmi relativi alle risorse umane coinvolte, senza la quale si pregiudicherebbero le iniziative contemplate e quindi il necessario recupero di competitività.

In tale prospettiva sono state avviate interlocuzioni con le istituzioni locali e con il Ministero per lo Sviluppo Economico per individuare le soluzioni più adeguate anche per i cantieri che presentano gravi carenze infrastrutturali, valutando in taluni casi la fattibilità di progetti alternativi ed innovativi.

Tali iniziative hanno portato alla sottoscrizione di accordi a livello locale con le Istituzioni e con le Organizzazioni sindacali relativi alle problematiche della efficienza e della produttività dei siti, con l'obiettivo nel contempo di minimizzare l'impatto occupazionale derivante dall'adeguamento della capacità produttiva.

Al riguardo, assume particolare rilievo l'accordo firmato in data 21 dicembre 2011, inerente al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per riorganizzazione aziendale. Tale accordo è stato siglato dal Ministero del Lavoro, dall'Azienda e dalle principali sigle sindacali nazionali (FIM-CISL, UILM-UIL, UGL metalmeccanici, FAILMS e FAILMS CISAL, che rappresentano nel complesso la maggioranza dei lavoratori all'interno dell'azienda) e prevede, a fronte dell'assenza di licenziamenti forzosi, il ricorso alla CIGS con integrazioni salariali a carico dell'azienda, nonché interventi di formazione e di riqualificazione delle risorse umane.

Il percorso che Fincantieri dovrà affrontare si presenta complesso e ancora denso di importanti sfide strategiche. La Società persegue gli obiettivi programmati nel citato Piano di riorganizzazione, tenendo costantemente informato l'azionista Fintecna sulle principali iniziative da adottare al fine del miglioramento dei livelli di competitività, condizione essenziale per consentire all'azienda di generare risultati coerenti con la *performance* storica del periodo ante crisi.

Con riferimento alle notizie ed agli elementi riportati nel corso del mese di aprile da organi di informazione e di stampa, relativamente alla società Fincantieri S.p.A., nell'ambito di indagini penali in corso da parte della Magistratura, è stata avviata, a seguito di apposita delibera assunta dall'organo di amministrazione della medesima Società, un'azione di approfondita analisi volta a verificare quanto riportato dai suddetti organi, nell'ottica di accertare la correttezza e la trasparenza dell'operato della Società controllata. Tale attività sarà effettuata/coordinata dalla Direzione Internal Auditing della controllante Fintecna anche al fine di una necessaria maggior terzietà.

Particolare attenzione hanno, altresì, richiesto le complesse problematiche attinenti alle attività pianificate dalla società Fintecna Immobiliare sulla base di un programma operativo strumentale alla cessione di un patrimonio, pari a livello consolidato di Gruppo a circa 1 miliardo di Euro, distribuito sull'intero territorio nazionale.

L'evoluzione intervenuta nel contesto esterno, che peraltro risente fortemente della crisi che ha colpito negli ultimi anni anche il settore immobiliare, ha condizionato le iniziative in corso di attuazione, segnatamente il proseguimento delle operazioni di valorizzazione in *partnership* con operatori privati.

La Società si trova infatti ad operare, con un portafoglio di iniziative di sviluppo immobiliare in un contesto caratterizzato da un *trend* negativo del mercato recentemente accentuatosi e che non manifesta segnali di ripresa nel breve termine.

In tale quadro, le principali aree di criticità sono rappresentate dagli esiti delle attività di rinegoziazione dei debiti in scadenza delle *partnership* e dal rischio di disimpegno dalle iniziative da parte dei soci privati.

La rilevanza di dette problematiche ha portato ad avviare da parte della capogruppo Fintecna, nella parte finale dell'esercizio 2011, uno specifico intervento di *audit* avente ad oggetto l'analisi delle attività della Fintecna Immobiliare e del suo sviluppo, in particolare per quanto concerne la situazione delle attività gestite in *partnership*, al fine delle conseguenti valutazioni in ordine alle scelte strategiche da assumere.

L'esito di tale intervento, per il quale Fintecna si è avvalsa della collaborazione di esperti esterni, viene riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio".

Nel corso del 2011 sono state, altresì, considerate le problematiche della Patrimonio dello Stato S.p.A. in relazione al sostanziale esaurimento delle proprie attività. In tale contesto, detta società – già posta in liquidazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 – con atto sottoscritto in data 2 dicembre 2011 è stata fusa per incorporazione in Fintecna Immobiliare con effetti fiscali e contabili retrodatati al 1° ottobre 2011. Tale operazione consente di razionalizzare ulteriormente l'assetto del Gruppo e di consolidare le attività immobiliari in capo alla Società del gruppo Fintecna che ha come specifica missione quella di gestire e valorizzare il patrimonio immobiliare.

Con riferimento alle attività svolte da Fintecna attraverso società di scopo, trasferitarie ai sensi di legge di patrimoni dello Stato, è proseguita la gestione dei patrimoni "separati" ex EFIM, ex

ITALTRADE ed ex IGED. La prevista definizione, invece, del corrispettivo da versare al Ministero dell'Economia e delle Finanze – a fronte dell'acquisizione da parte di Fintecna, attraverso Ligestra Tre, del patrimonio "ex Comitato per l'intervento nella SIR e nei settori ad alta tecnologia" – non è intervenuta nell'esercizio 2011 in assenza della nomina del Collegio dei periti.

In relazione alle nuove iniziative avviate nell'esercizio 2011, in data 2 agosto 2011 è stata costituita la società per azioni denominata "Fondo Strategico Italiano S.p.A.", con un capitale sociale di Euro 1.000.000.000 interamente sottoscritto e versato per Euro 600.000.000.

In sede di costituzione il suddetto capitale sociale è stato sottoscritto e versato per una quota pari al 25% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (90%) e da Fintecna S.p.A. (10%); in data 30 dicembre 2011 è stato effettuato il versamento di un ulteriore quota pari al 35%.

Tale Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione, in via diretta o indiretta, di partecipazioni in società operanti in settori strategici, ai sensi e in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 8-bis del decreto legge 269/2003, convertito con modificazioni dall'art.1 della legge 326/2003 e dal relativo D.M. attuativo (Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 maggio 2011).

Al riguardo si rileva che il suddetto comma 8-bis prevede che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. possa *"assumere partecipazioni in società di rilevante interesse nazionale in termini di strategicità del settore di operatività, di livelli occupazionali, di entità di fatturato ovvero di ricadute per il sistema economico-produttivo del Paese, e che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzate da adeguate prospettive di redditività"*.

Si richiama inoltre l'avvio, attraverso la società XXI Aprile S.r.l. (già Ligestra Cinque S.r.l.), delle attività di *service* finalizzate all'attuazione del piano di rientro dell'indebitamento del Comune di Roma, con la sottoscrizione, intervenuta in data 30 novembre 2011, della relativa convenzione tra l'anzidetta società ed il Commissario Straordinario di Governo per Roma Capitale. Al riguardo si rappresenta che la citata convenzione affida alla società XXI Aprile S.r.l. essenzialmente attività di raccolta dati, acquisizione di documenti, analisi istruttoria, valutazione di fattibilità e convenienza, nonché di rilascio di pareri, di accertamento delle partite debitorie e creditorie ed attività tecnico-contabili connesse con l'attuazione del piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma.

Nel corso dell'esercizio sono parallelamente proseguite le attività volte alla dismissione di partecipazioni non strategiche; si segnala al riguardo:

- la cessione a FILSE S.p.A. della partecipazione detenuta nella BIC Liguria S.c.p.A. (Fintecna 3,986%);
- la cessione alla Regione Autonoma Sardegna della partecipazione detenuta nella IN.SAR. S.p.A. (Fintecna 4,22%).

Si evidenzia infine, come riportato anche nella sezione riguardante i "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", che in data 26 gennaio 2012 Fintecna S.p.A. ha ceduto alla NITCO S.p.A. l'intera partecipazione detenuta nella Multiservice S.p.A., pari al 35% del capitale sociale.

Per quanto concerne il presidio delle realtà operative minori, nel corso dell'esercizio sono state chiuse le seguenti attività liquidatorie:

- il Consorzio Agroroma è stato cancellato dal Registro delle Imprese di Roma (Fintecna 0,001%) in data 23 marzo 2011;
- la Mededil – Società Edilizia Mediterranea S.p.A. in liquidazione (Fintecna 99,993%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese di Napoli in data 25 luglio 2011;
- il Consorzio Prometeo in liquidazione (Fintecna 60,6%) è stato cancellato dal Registro delle Imprese di Roma in data 12 ottobre 2011.

Infine in data 21 novembre 2011, è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Roma il Bilancio finale di liquidazione di ISAI – Iniziative e Sviluppo di Attività Industriali S.p.A. in liquidazione (Fintecna 41,302%).

Per quanto riguarda le società Alitalia Servizi S.p.A. in a.s. e Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s., si richiama che le relative procedure sono ancora in corso e che le posizioni nell'attivo di Fintecna S.p.A. inerenti dette società sono interamente svalutate.

Progetto "Fintecna per l'Abruzzo"

L'intervento a supporto delle popolazioni colpite dal sisma del 2009 si esplica in conformità a quanto disposto dal Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito in Legge 24 giugno 2009, n. 77¹⁾ e nell'ambito in particolare della Ordinanza n. 3803 del 15 agosto 2009, emanata dalla

1) Per far fronte agli oneri conseguenti a tale attività, l'indicata Legge ha autorizzato la spesa di €/milioni 2 per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011. Per il 2012 il *plafond* è stato ridotto a €/milioni 1,2 milioni dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2011.

Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha provveduto ad ampliare le competenze inizialmente attribuite a Fintecna S.p.A..

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento sono state sottoscritte da Fintecna S.p.A. due specifiche Convenzioni, la prima con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – firmata per adesione anche dalla Fintecna Immobiliare S.r.l.¹⁾ – e la seconda con il Commissario Delegato per l'emergenza sisma in Abruzzo, valide entrambe fino al 31 dicembre 2011 ed in corso di rinnovo per tutto il 2012.

Nel contesto rappresentato, la struttura costituita da Fintecna S.p.A. – collocata presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza di Coppito (AQ) ed operativa dal 20 agosto 2009 – ha proseguito la propria attività anche nel corso dell'esercizio 2011 al fine di assicurare agli utenti adeguata assistenza e consulenza per la corretta interpretazione del quadro normativo di riferimento e la predisposizione delle domande di contributo.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Società ha ulteriormente implementato la specifica infrastruttura informatica, a suo tempo realizzata per l'acquisizione delle richieste di contributo ricevute e per la gestione elettronica di tutta la documentazione tecnica di corredo, in relazione alle nuove esigenze di archiviazione intervenute a seguito dei crescenti volumi di dati e della maggiore complessità delle istruttorie relative ad edifici maggiormente danneggiati.

Nei confronti dei singoli cittadini, Fintecna S.p.A. ha continuato a garantire assistenza al pubblico nelle attività di consulenza agli utenti ed in quella di ricezione ed istruttoria amministrativa delle domande di contributo; è proseguita, peraltro, l'attività a supporto delle principali Istituzioni coinvolte per il superamento soprattutto delle problematiche ancora in essere, inerenti il quadro giuridico ed amministrativo di riferimento per la concessione dei contributi.

L'attività svolta da Fintecna S.p.A. nel corso del 2011 ha interessato prevalentemente l'istruttoria amministrativa concernente le domande di contributo relative agli immobili danneggiati o distrutti classificati con esito di agibilità "E". Più in dettaglio, a fine 2011 risultavano istruite, relativamente al Comune di L'Aquila, n. 18.073 pratiche per la richiesta di

1) In linea con quanto previsto dalla citata Legge, Fintecna Immobiliare S.r.l. è stata designata da Fintecna per svolgere le attività propedeutiche per il subentro dello Stato nei finanziamenti bancari preesistenti relativi ad abitazioni principali distrutte, con la contestuale cessione alla medesima Fintecna Immobiliare dei diritti di proprietà sui predetti immobili.

contributo o finanziamenti relativi alle agevolazioni previste nelle diverse Ordinanze; di queste, n. 8.352 domande si riferiscono ad immobili il cui esito di agibilità è stato classificato "B" (edificio temporaneamente inagibile - tutto o parte - ma agibile con provvedimenti di pronto intervento), n. 1.105 ad immobili con esito "C" (edificio parzialmente inagibile) e n. 8.616 ad immobili con esito di tipo "E" (edificio inagibile).

A seguito di tale attività il Comune di L'Aquila alla data del 31 dicembre 2011 aveva emesso n. 11.005 autorizzazioni a titolo definitivo per la concessione del contributo per immobili con esito di tipo "B", "C" ed "E", con un corrispondente impegno in termini economici pari a circa €/milioni 1.050.

Con riguardo all'attività prestata da Fintecna S.p.A. a supporto degli altri comuni colpiti dal sisma, si segnala che a fine 2011 risultavano istruite in complesso circa 1.470 domande di contributo per gli esiti di tipo "B", "C" ed "E", riferite agli 84 comuni che si avvalgono della collaborazione della Società.

Per quanto concerne l'attività svolta da Fintecna Immobiliare, questa nel 2011 ha riguardato, dopo aver terminato la raccolta delle domande di subentro nell'anno precedente, l'esame delle stesse per verificare l'esistenza dei requisiti necessari ed il successivo avvio delle azioni necessarie per permettere il subentro dello Stato nei finanziamenti. Le domande presentate risultano n. 64, di cui allo stato solo per 26 è stata perfezionata l'operazione di subentro attraverso i rogiti notarili e l'acquisizione da parte di Fintecna Immobiliare delle proprietà degli immobili.

Contenzioso

Per quanto concerne l'evoluzione dell'ancora consistente contenzioso, anche per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2011 è proseguita l'attività di monitoraggio e gestione delle numerose vertenze che riguardano a vario titolo la Società; in particolare è stata posta attenzione all'opera di supporto ai legali patrocinanti, per il miglior sviluppo delle attività defensionali, nonché alla individuazione di percorsi operativi volti alla elaborazione e definizione di intese transattive.

Nonostante la particolare criticità dei giudizi ancora in essere, sono stati conseguiti risultati economicamente convenienti, specie se rapportati alle potenzialità delle relative fattispecie di comportare oneri significativi per la Società.

Di norma, l'onere sostenuto da Fintecna S.p.A. per addivenire a definizione transattiva di vertenze passive ha trovato copertura nei fondi stanziati, talvolta anche con significativi risparmi sugli importi che erano stati a suo tempo accantonati in occasione delle periodiche valutazioni economiche dei rischi.

Per quanto concerne il settore giuslavoristico, nel 2011, a fronte di ben 234 contenziosi definiti, si sono registrati 194 nuovi contenziosi.

Il recente proliferare delle vertenze per malattie professionali a lunga e lunghissima latenza – per il personale riferibile a società incorporate o cedute – finisce per sminuire, infatti, il dato dei numerosi contenziosi definiti in via transattiva con un notevole risultato positivo dal lato economico, conseguito con un'attenta politica di gestione conciliativa.

Sotto il profilo quantitativo i dati possono riassumersi nel modo seguente:

Contenziosi	al 31/12/2010	Definiti 2011	Nuovi 2011	al 31/12/2011
Civili/Amministrativi/Fiscali	521	163	37	395
Giuslavoristici	387	234	194	347
Totali	908	397	231	742

Nell'ambito del quadro generale sopra delineato, si fornisce qui di seguito una sintetica informativa in merito alle principali controversie che si sono concluse nel corso dell'esercizio 2011.

Per quanto concerne la gestione stralcio delle numerose posizioni rivenienti dalla incorporazione della ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione, che Fintecna ha in carico dall'esercizio 2008, è proseguita, anche nell'esercizio in esame, nei due aspetti che la caratterizzano: da un lato le residue attività tecnico amministrative finalizzate all'emissione ed approvazione dei certificati di collaudo delle commesse in chiusura; dall'altro la cura del contenzioso pendente sia nei rapporti "a monte" con gli enti concedenti che, in misura prevalente, in quelli "a valle" con le imprese appaltatrici.

Alcune controversie definite tra le più significative

- **Società Lavori Generali**

A seguito di accordo transattivo, Società Lavori Generali S.p.A. e Idrotecna S.p.A., da una parte, e Fintecna S.p.A., dall'altra, hanno definito in via tombale ogni controversia/pendenza riferibile alla cessione della partecipazione Idrotecna S.p.A. alla Società Lavori Generali S.p.A..

- **Fallimento Sincies Chiementin**

La controversia, promossa dalla Sincies Chiementin S.p.A. in fallimento nei confronti dell'allora CMF Sud S.p.A. in liquidazione (oggi Fintecna S.p.A.) è stata definita con il pagamento di un importo forfettario, onnicomprensivo delle spese legali, da parte di Fintecna S.p.A. in favore del Fallimento Sincies Chiementin S.p.A., con valenza conciliativa della lite per la revocatoria della transazione a suo tempo stipulata tra le parti per la composizione di una vertenza insorta nell'esecuzione di alcuni contratti di appalto.

Evoluzione dei contenziosi in corso

- **Contenzioso Cucciniello**

Nel corso dell'esercizio è proseguito il contenzioso che vede opposta la società al sig. Nando Cucciniello, in relazione alla richiesta di integrazione dell'indennizzo ricevuto a suo tempo in forza dell'espropriazione delle azioni RAI, avvenuta sulla base del bilancio della società chiuso al 31 dicembre 1973. Ad esito di pronuncia della Cassazione del 2007, la RAI ha rettificato ex post il bilancio predetto. Stante la palesata indisponibilità di controparte ad accettare la somma calcolata sulla base della nuova redazione del bilancio di riferimento, Fintecna S.p.A. ha attivato, davanti al Tribunale di Varese, giudizio di convalida dell'offerta reale, nell'ambito del quale è stata disposta C.T.U. finalizzata a verificare la congruità dell'offerta stessa.

La causa è stata rinviata all'udienza del 12 ottobre 2012.

- **Contenzioso Ceas (Turchia)**

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'annosa controversia che vede opposta Fintecna S.p.A. alla società CEAS in relazione alla realizzazione della diga di Berke (Turchia).

Nel corso dell'esercizio 2011, infatti, è intervenuta la pronuncia di appello che, di fatto, ha rimesso in discussione l'intera materia del contendere, evitando di pronunciarsi nel merito ed eccependo esclusivamente, l'imperfetta composizione del Collegio degli esperti che ha reso la consulenza tecnica d'ufficio nel corso del giudizio di prime cure.

• **Arbitrato Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A. c/ Fintecna S.p.A.**

In relazione al giudizio arbitrale promosso nel dicembre 2010 dalle società Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A., avente ad oggetto richieste economiche significative a titolo di asserite sopravvenienze passive rispetto alla situazione patrimoniale di acquisizione da Fintecna S.p.A. della partecipazione azionaria nella Condotte d'Acqua S.p.A., il Collegio, esaurita la fase istruttoria, ha trattenuto la causa in decisione per l'emissione del lodo che, inizialmente prevista per il mese di luglio 2012, è stata differita ad ottobre su richiesta del Presidente del Collegio Arbitrale.

Contenziosi area Napoli

Nel corso dell'esercizio, alcuni dei numerosi giudizi ancora in essere nell'area napoletana, scaturenti dalle Convenzioni a suo tempo stipulate con il Comune di Napoli per la progettazione e la realizzazione di importanti opere pubbliche affidate a società successivamente incorporate in Fintecna, hanno registrato un significativo andamento favorevole alla Società.

In particolare, in relazione ai giudizi attivati dai proprietari di unità immobiliari nei confronti di Fintecna S.p.A. e del Comune di Napoli per ottenere la determinazione e il riconoscimento dell'indennità ex art. 46 L. 2359/1865, nonché dell'indennizzo connesso al diminuito godimento temporaneo dei propri beni a causa del pregiudizio subito a seguito della realizzazione di opere viarie, alcune delle pronunce emesse nel corso dell'esercizio dalla Giunta Speciale per le Espropriazioni presso la Corte di Appello di Napoli hanno ritenuto sussistente il difetto di legittimazione e di titolarità passiva in capo alla società Fintecna S.p.A., ormai non più concessionaria del Comune di Napoli.

Sono tuttora pendenti ulteriori giudizi nei confronti del Comune di Napoli volti ad ottenere il riconoscimento a favore della Società del saldo dei compensi contrattuali per la progettazione e realizzazione di alcuni lotti relativi al suddetto Asse viario.

Inoltre, nel periodo di riferimento, si è ottenuto dall'Amministrazione comunale il riconoscimento al rimborso a favore di Fintecna S.p.A. degli importi complessivi già erogati da quest'ultima alle ditte espropriate.

Contenzioso fiscale

Il periodo di riferimento è stato caratterizzato dalla definizione di alcuni dei contenziosi fiscali già in essere e da sentenze parziali, in parte favorevoli alla Società, intervenute nei giudizi tuttora pendenti riguardanti Fintecna S.p.A. (anche con riferimento alle incorporate) ovvero società la cui partecipazione – o rami di azienda – sono stati ceduti a terzi ed i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna S.p.A. in base a manleve contrattuali.

In particolare, si segnala, per il rilevante “impatto” economico positivo per la Società, che nel corso dell’esercizio, è “passata in giudicato” la decisione della Commissione Tributaria Centrale, Sezione di Roma, che ha accolto il ricorso proposto dalla Società avverso la sentenza emessa dall’allora Commissione Tributaria di 2° grado di Roma, la quale ultima, confermando la pronuncia di *prime cure*, aveva negato alla incorporata Finsider il rimborso parziale dell’imposta proporzionale di registro assolta sui conferimenti di capitale contestuali alle riduzioni dello stesso a copertura perdite. L’Amministrazione finanziaria, in via spontanea, sta procedendo alla corresponsione a favore della società del credito maturato a seguito della pronuncia in questione.

Altri aspetti di carattere legale

In relazione alle posizioni di rilevanza penale, si segnalano le novità di maggior rilievo intervenute nell’esercizio 2011 e portate a conoscenza della Società.

In particolare, davanti ai Tribunali penali di Alessandria, Aosta, Taranto, Terni e Torino sono proseguiti i giudizi, alcuni giunti alla fase dibattimentale, nei confronti di alcuni ex dirigenti ed Amministratori *pro tempore* degli stabilimenti siderurgici ivi locati, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e, 590 c.p.. In detti giudizi, l’accusa sostiene che gli imputati, con più azioni ed omissioni, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, agendo nonostante la previsione dell’evento, avrebbero causato per colpa la morte ovvero la malattia di numerosi lavoratori degli stabilimenti siderurgici negli anni di gestione. In alcuni dei procedimenti in questione la stessa Fintecna è citata quale responsabile civile.

Nel corso dell’esercizio si è appreso che anche presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli sono in corso indagini preliminari nei confronti di Amministratori *pro tempore* della incorporata Italsider S.p.A., in qualità di responsabili, in epoche successive, dello